LA NAZIONE
GROSSETO

Autostrada, i sindaci ascoltati a Roma sul tracciato Ribadito il «No» alla Sat. Un mese per decidere

■Servizi nel QN
e alle pagine 2 e 3

Grosseto
Il ladro si costituisce parte civile
Comune, incassato oltre un milione

NIENTE AUTOSTRADA
Il sindaco: solo messa in sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
GROSSETO

IL NODO DELLE INFRASTRUTTURE

«NIENTE AUTOSTRADA»

Il sindaco: solo messa in sicurezza

Avc deciso: revocate la concessione a Sat

DI MODIFICHE si è parlato, a Roma. Quelle che il commissario governativo Giorgio Fiorenza aveva delineato a Grosseto, in Camera di commercio. Ancora, però, queste modifiche non sono state riportate in Conferenza dei servizi. Ma quando al presidente della commissione è stato fatto notare che modifiche sostanziali al progetto avrebbero dovuto comportare altri sessanta giorni di tempo per fornire altre osservazioni alle stesse, la risposta è stata semplice: le modifiche che saranno apportate non sono sostanziali, quindi non comportano cambiamenti dal punto di vista strutturale. Il che ridimensiona un po' l'ottimismo con il quale Fiorenza ha lasciato la Maremma giusto la scorsa settimana. La voce espressa dal territorio resta quindi orientata al rifiuto di questo tracciato, come ribadito anche dal presidente della Provincia, e sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, che ha partecipato alla conferenza dei servizi sulla realizzazione del tracciato autostradale tirrenico così come progettato da Sat. «Siamo fortemente contrari a questa opera così come è stata presentata – commenta Vivarelli Colonna – e abbiamo prodotto tutta una serie di motivazioni tecniche che dimostrano quanto il progetto possa essere dannoso per il nostro territorio. Otto euro di pedaggio da Grosseto a Orbetello, complanari non sufficienti e pericolose, un traffico in pesante aumento sulla città e tutta un'altra serie di criticità anche ambientali ci convincono sempre più della bontà della nostra posizione». Posizione ribadita anche nel corso del consiglio comunale aperto, durante il quale più di una parte politica ha però chiesto al sindaco di assumere una posizione altrettanto decisa su una proposta alternativa. «Non è, la nostra, una scelta ideologica né tanto meno populista – afferma il sindaco e presidente della Provincia – un'autostrada così malamente pensata sottrae una arteria esistente a 4 corsie sostituendola con un'opera che non ha ricadute positive sul territorio. La Maremma sarebbe più isolata, lenta, marginale. Noi vogliamo difendere i nostri concittadini. Ribadiamo il no a questo progetto. Vogliano la messa in sicurezza dell'Aurelia e la revoca a Sat della concessione, il cui operato pone pesanti dubbi perfino sulla competenza di questa azienda».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.